



L'ARCHITETTO Giancarlo Zema CREDE NELLA VITA A STRETTO CONTATTO CON L'ACQUA NEL RISPETTO DELLA NATURA

# Design ANTI-CRISI

La creatività nella nautica è l'asso da giocare per rinforzare il settore

«La bellezza salverà il mondo», scriveva Dostoevskij. Se non fosse proprio così, potrebbe risollevare il settore della nautica da diporto, colpito come tutti dalla crisi, con un calo degli ordini fino al 79% registrato a maggio. La nautica è la nuova frontiera del design made in Italy, e il design, l'asso da giocare per fare uscire il settore ancora più forte di prima. D'altronde il comparto dei superyacht vede l'Italia leader mondiale per numero di progetti costruiti, prima degli Stati Uniti, e la nautica italiana cresce del 20% l'anno, e del 30% considerando solo le esportazioni.

Conseguenza: il master in Yacht Design del Politecnico di Milano, ogni anno ha quattro volte più richieste di ammissione rispetto ai posti disponibili. Durante la 49ª edizione del Salone nautico internazionale di Genova, che ha chiuso i battenti su una nota di ottimismo, si è svolto il convegno dal titolo «Open Mind, La crisi? Una grande opportunità», organizzato da Bmw in collaborazione con il mensile «Yacht Design» e lo Yacht Club italiano. È emerso che la crisi può essere concepita come una straordinaria opportunità. E nei momenti di difficoltà che arrivano le idee migliori e si mettono in moto processi creativi, che culminano in prodotti dai contenuti innovativi.

La crisi induce al cambiamento anche nella nautica. La barca rappresenta l'oggetto del desiderio per eccellenza, il piacere dell'impalpabile, in un settore dal forte impatto emotivo. «Le poche barche di diversi anni fa - ha spiegato Luca Dini uno dei maggiori progettisti di Yacht Design - quando diventano molte, però, pongono il problema dell'inquinamento dei mari».

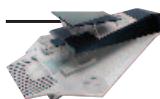
«Basta con la crescita infinita in un pianeta finito», ha aggiunto Cristina Gabetti, fautrice del design sostenibile e della bioarchitettura. Cresce sempre più la coscienza ecologica, e la nautica è costretta ad adeguarsi. Partendo dal lusso ostentato ed effimero, l'auspicabile evoluzione dello Yacht Design va nel senso di una bellezza sostenibile più sobria, a basso impatto ambientale, attenta al risparmio energetico e che privilegia l'impiego di materiali innovativi.

A quando gli yacht a motori elettrici alimentati da energie alternative? Per adesso si possono vedere i primi rari esemplari di motoscafi a impatto zero. Sul fronte delle barche a vela, il settore tessile sperimenta le vele che producono energia, sfruttando l'ampia superficie e l'ottima esposizione solare. Si lavora anche su speciali rivestimenti degli scafi che diminuiscono l'attrito con l'acqua, risparmiando energia, come quelli ispirati alla pelle degli squali. Anche il riciclo delle barche a fine vita è un problema. Gli scafi in vetroresina delle barche attuali non sono riutilizzabili. Un'imbarcazione ecologica invece, deve impiegare materiali riciclabili come l'acciaio, il legno, e l'alluminio, come nel caso del Poseidon 180, realizzato in questo materiale, che si può fondere di nuovo, per riutilizzarlo.

In materia di progetti avveniristici da metamorfosi e da rottura, c'è da segnalare il concept Origami, dello studio Prototipi Design, vincitore del Millennium Yacht Design Award. Le fiancate e il retro dello yacht di 17 metri si aprono a modo di origami, per creare un grande terrazzo aperto sul mare, da far invidia ai superyacht.

Christian de Poorter  
www.depoorterdesign.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### TERRAZZO VISTA MARE

Aprendo le fiancate, Origami consente di godersi il mare grazie al suo grande terrazzo all'aperto.

#### GENOVA IN NUMERI

Erano 2.400 le barche esposte a Genova: 225 a vela, 612 i gommoni più il veliero Baracuda di 50 metri.



#### MOTOSCAFO A EMISSIONI ZERO

Colombo 24 Super Indios è la prima barca elettrica veloce italiana: fino a 37 km/h. Autonomia 4 ore, ricarica in 6.



**Movimento lento.** Il rivoluzionario Why (Wally Hermes Yacht) del cantiere Wally e la maison Hermes, instaura un nuovo rapporto tra l'uomo e il mare. Lungo 58 metri per 38 di

larghezza, potrà spostarsi alla velocità massima di 26 km all'ora. 900 m<sup>2</sup> di pannelli solari consentono un risparmio di 200 tonnellate di gasolio l'anno.

>sicurezza>comfort>tecnologia

## NAVIGARE SUGLI accessori

Dai winch, ai salpa-ancore del leader Lofrans, all'illuminazione a led di Noah, fino ai raffinati prodotti di Besenoni, telescopici, a scomparsa, azionati automaticamente, i numerosi accessori nel mondo della nautica sono una parte importante della sicurezza, del design e del comfort di uno yacht. Azienda leader, la Besenoni di Sarmico, vanta numerosi riconoscimenti e una vastissima gamma. Si chiama Balconi, il suo inedito accessorio presentato a Genova, destinato a entrare nella storia della nautica. È un balcone sul mare installabile a prua, all'altezza della cabina armatoriale, dove le curvature della fiancata rendono difficoltoso l'inserimento.

È invisibile in posizione chiusa, e azionabile da un comando a touch screen. Noah ha presentato Atmo-



sfera, un rivoluzionario sistema di illuminazione digitale a led per la nautica. Tra i dissalatori per rendere l'acqua potabile, spunta la serie BiCompact della Tecnicomar. Infine l'Apollo II HD di OceanView prevede un doppio sistema di telecamere, di cui una termica, per la navigazione notturna. (c.d.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sottomarino emerso.** Il concept yacht Oculus di 76 metri, del cantiere statunitense Schöpfer Yachts LLC, non assomiglia a nessun yacht esistente. Il suo design organico unico, che s'ispira alla struttura ossea della balena, presenta delle linee morbide avvolgenti e armoniose. La prua, un po' aggressiva, assomiglia a un sottomarino.

**Poseidon.** Ha il nome dell'antico dio del mare, il superyacht futurista progettato dallo studio romano Giancarlo Zema Design Group. Il Poseidon 180, di 55 metri, ha un'ampia vetrata che offre delle viste panoramiche. Può andare a una velocità di 40 nodi, ed è realizzato interamente in alluminio, e quindi riciclabile.

## principi attivi

di Francesca Cerati



## VACCINI DA PAURA

Il dibattito tra pro-vaccinatori e anti-vaccinatori per l'influenza H1N1 imperverosa sui mezzi di comunicazione. Soprattutto in rete. Escaiva nella miniera d'oro della paura. Siti web, come Twitter, e blog sono pieni di scettici che criticano il vaccino. Le accuse più comuni riguardano il fatto che è stato sviluppato rapidamente, senza il beneficio di studi clinici per determinarne la dose adeguata. E che contiene coadiuvanti e che potrebbe portare alla sindrome di Guillain-Barré (una forma di neuropatia). Ma i funzionari della salute, e la maggior parte dei medici, considerano infondate tali accuse e lottano per convincere l'opinione pubblica a vaccinarsi.

Dall'altro il movimento anti-vaccino è molto organizzato e rapido nel diffondere il proprio messaggio. Morale: il business dei vaccini è un'attività che vale a livello mondiale 20 miliardi di dollari; già, ma anche un sito come eVitamins.com nel solo mese di settembre ha triplicato le vendite: 17.565 confezioni di vitamine che - si dice - proteggono contro il virus H1N1. Fate voti calcoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA